

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4640 del 12/09/2018
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE, COMUNE: MOLINELLA (BO), MEDICINA (BO), CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE, TITOLARE: TREVISAN ROMEO, CODICE PRATICA N. BO18T0061
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4833 del 11/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE
USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE

COMUNE: MOLINELLA (BO), MEDICINA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE

TITOLARE: TREVISAN ROMEO

CODICE PRATICA N. BO18T0061

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agazia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determinazione Dirigenziale DET-2018-501 del 11/06/2018 in cui viene delegata la Posizione Organizzativa dell'Unità Gestione Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile della Struttura in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento,

decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2018/12661 del 31/05/2018 pratica n. B018T0061 presentata da **Trevisan Romeo** C.F. TRVRMO58D16A154S residente a Molinella (BO) in Via Oriolo n. 1, **con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale, ad uso sfalcio e coltivazioni agricole**, lungo la sponda sinistra del torrente Idice, nel Comune di Molinella fg. 122 mapp. 43, 46, 49; fg. 142 mapp. 95, 102, 103p, 104p; fg. 144 mapp. 1, 2, 3; fg. 145 mapp. 33, 34, 35; fg. 147 mapp. 22, 23, 24, 25; fg. 149 mapp. 22, 23; e nel Comune di Medicina fg. 1 mapp. 48, 49, 52, 53, 69, 70, 118, 120, 121, 123, 124, 125, 126, 128, 133, 134, 136; fg. 2 mapp. 7, 8, 22, 23, 25, 26, 27, 28; fg. 3 mapp. 16P, 17p, 18p, 20, 21, 25, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49; per una superficie complessiva di 46.52.47 ha circa;

verificato che l' Azienda Agricola Trevisan Romeo era già titolare di una **concessione demaniale ad uso sfalcio** nel corso d'acqua torrente Idice, Comune di Molinella, rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 6381 del 14/05/2014 (pratica **BO14T0024**) per occupazione di area demaniale ad uso sfalcio e coltivazioni agricole, lungo la sponda del torrente Idice, nel Comune di Molinella fg. 145 mapp. 33p, 234p, 35p; fg. 147 mapp. 22, 23, 24, 25; fg. 149 mapp. 22, 23 per una superficie complessiva di 12.56.04 ha circa;

preso atto che l'Autorità idraulica competente, il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile, aveva **diffidato** l'Azienda (comunicazione acquisita al prot. n. 29344 del 20/12/2017) a provvedere quanto prima all'esecuzione dell'intervento di sfalcio previsto dal punto 4 del disciplinare tecnico allegato all'atto di concessione n. 6381 del 14/05/2014;

preso atto che con nota del 01/02/2018 prot. PGB0/2018/2550 il Servizio Area Reno e Po di Volano ha chiesto a codesta Agenzia di provvedere alla decadenza della concessione per **reiterate gravi inadempienze delle prescrizioni del disciplinare tecnico inerenti la mancata esecuzione degli sfalci** secondo quanto previsto nella concessione (ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004);

richiamato il conseguente atto adottato dalla scrivente Struttura con determinazione n. AMB-2018-2285 del 11/05/2018 con cui si dispone la **decadenza** dalla concessione di occupazione demaniale ad uso sfalcio e coltivazioni agricole intestata all'Azienda Agricola Trevisan Romeo;

dato atto che le medesime aree sono state successivamente richieste in concessione da altri soggetti per i medesimi usi e pubblicate sul BURERT n. 114 del 02/05/2018;

verificato che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 ;

ritenuto, pertanto, che:

- la richiesta di concessione debba essere **respinta** poiché il richiedente per i medesimi usi e le medesime aree è già stato oggetto di diffida per inadempienza degli obblighi di utilizzo dell'area demaniale e conseguentemente è già stato oggetto di decadenza di concessione, e debba essere esclusa dalla procedura di concorrenza con le altre istanze presentate per i medesimi usi e nella medesima area;
- si debba procedere all'adozione del provvedimento di **diniego di concessione**;

dato atto che ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati al richiedente con nota n. PGB0.2018.18601 del 09/08/2018 i **motivi ostativi** all'accoglimento dell'istanza in oggetto,

ritenuto di **non poter accogliere** le osservazioni presentate dal richiedente acquisite agli atti in data 16/08/2018, con n. PGB0.2018.18893, ai sensi dell'art. 10bis della L.241/1990, e la ulteriore comunicazione inviata via mail il 20/08/2018, poiché la dichiarazione di impegno al rispetto dei termini contrattuali di una futura concessione e la vicinanza dell'area demaniale alla proprietà privata non costituiscono elementi sufficienti a superare le inadempienze che hanno determinato la decadenza della concessione precedente e a garantire il rispetto della nuova concessione rilasciata,

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) **il diniego la concessione di occupazione demaniale, ad uso sfalcio e coltivazioni agricole**, lungo la sponda sinistra del torrente Idice, nel Comune di Molinella fg. 122 mapp. 43, 46, 49; fg.142 mapp.95, 102, 103p, 104p; fg. 144 mapp. 1, 2, 3; fg. 145 mapp. 33, 34, 35; fg. 147 mapp. 22, 23, 24, 25; fg. 149 mapp. 22, 23; e nel Comune di Medicina fg. 1 mapp. 48, 49, 52, 53, 69, 70, 118, 120, 121, 123, 124, 125, 126, 128, 133, 134, 136; fg. 2 mapp. 7, 8, 22, 23, 25, 26, 27, 28; fg. 3 mapp. 16P, 17p, 18p, 20, 21, 25, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49; richiesta da **Trevisan Romeo C.F.** TRVRMO58D16A154S, pratica **BO18T0061**.

Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione civile per gli adempimenti connessi;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir.

5) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Per Patrizia Vitali
firma la P.O. Delegata

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.